

## **SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

### **ENTE**

1) *Ente proponente il progetto:*

**CONFCOOPERATIVE - CONFEDERAZIONE COOPERATIVE ITALIANE.**

*Confcooperative* è la principale organizzazione, giuridicamente riconosciuta, di rappresentanza, assistenza e tutela del movimento cooperativo e delle imprese sociali. Si ispira ai principi cooperativi, fissati e periodicamente aggiornati dall' ACI (Alleanza Cooperativa Internazionale) e, in ragione della funzione sociale costituzionalmente riconosciuta (art. 45) alla cooperazione, ne promuove lo sviluppo, la crescita e la diffusione attraverso le azioni di volta in volta più adeguate. L'articolo 1 dello Statuto riconosce altresì che l'azione di Confcooperative si ricollega ai principi ed alla tradizione della dottrina sociale della Chiesa. Confcooperative ha una presenza capillare su tutto il territorio nazionale, con un'organizzazione che si articola orizzontalmente in **22** Unioni regionali, **80** Unioni provinciali e **5** Unioni interprovinciali.

Confcooperative si struttura settorialmente in 8 Federazioni nazionali e nel Segretariato Mutue.

Confcooperative ha affidato, già dal 1989, la gestione del Servizio Civile - prima come Obiezione di Coscienza e dal 2001 su base volontaria - a Federsolidarietà.

*Federsolidarietà* è l'organizzazione di rappresentanza politico-sindacale delle cooperative sociali, mutue ed imprese sociali aderenti a Confcooperative. Federsolidarietà rappresenta le proprie associate sul piano istituzionale e le assiste sul piano sindacale, giuridico e legislativo, tecnico ed economico. Cura, inoltre, la promozione e il potenziamento degli enti aderenti anche attraverso un articolato e diffuso sistema consortile. La cooperazione sociale di Federsolidarietà ha sviluppato un'identità democratica, partecipata e multistakeholder che persegue un progetto di impresa sociale per e con il territorio, principi incardinati nel Codice Etico. Le cooperative aderenti operano in tutti i settori socio-sanitari ed educativi ed in molte aree imprenditoriali, attivando percorsi di inserimento lavorativo. Federsolidarietà organizza il servizio civile volontario per offrire ai giovani un'esperienza formativa finalizzata alla condivisione degli ideali di uguaglianza e cittadinanza attiva.

La presenza capillare - articolata in 20 federazioni regionali e 70 federazioni provinciali - fanno di Federsolidarietà la più importante organizzazione di rappresentanza politico sindacale della cooperazione sociale in Italia. Oggi c'è una cooperativa di Federsolidarietà ogni 14.000 abitanti e la loro attività spazia nei settori sociali, sanitari ed educativi ed in innovativi percorsi di inserimento lavorativo in molte attività produttive di beni e servizi.

Numero associati: nel 2005, 4.200 cooperative sociali, mutue ed imprese sociali, di cui 192 consorzi. Le cooperative sociali aderenti contano oltre 160.000 soci, di cui 15.000 volontari, circa 130.000 lavoratori e inseriscono nel mondo del lavoro 11.000 soggetti svantaggiati. Inoltre Federsolidarietà organizza il servizio civile per circa 1.200 giovani all'anno, offrendo loro un'esperienza formativa finalizzata alla condivisione degli ideali di uguaglianza e cittadinanza attiva. Numeri di significato. Federsolidarietà, infatti, rappresenta circa il 60% dell'occupazione totale della

cooperazione sociale in Italia e pressoché il 13% dell'occupazione dell'intero settore non profit. Non solo. Le cooperative sociali della Federazione hanno una capacità di inserimento lavorativo dei disabili ben 25 volte superiore rispetto al resto del sistema economico.

2) *Codice di accreditamento:*

NZ 01170

3) *Albo e classe di iscrizione:*

NAZIONALE

1

## CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

Silver age

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

A 01

6) *Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:*

Il progetto si realizza in Vallecamonica, territorio di fondo valle alpino che si estende per circa 100 km e che conta circa 86.000 abitanti, sostanziosamente, in particolare, in tre comuni Darfo Boario Terme, Berzo Inferiore e Sonico. In questa zona sono presenti numerose case di riposo (14) con un numero medio di ospiti per RSA pari a circa 60 unità per un totale di circa 815 utenti. Il fabbisogno territoriale (misurato sulle richieste di inserimento in RSA) è però più alto di circa il 15% (poco più di 120 posti in lista d'attesa). In particolare, i tre comuni a cui si fa riferimento (Darfo Boario Terme, Berzo inferiore e Sonico), hanno un totale di persone al di sopra dei 65 anni di circa 2324 unità contro una popolazione di circa 17853 cittadini (circa 13%). Nelle tre nostre Sedi di Attuazione Progetto gli ospiti inseriti sono mediamente 165 (occupando, in tal modo, circa il 20% dei posti attualmente disponibili nelle case di riposo presenti sul territorio). In questi comuni non ci sono altri Centri specificatamente dedicati agli anziani. Gli enti pubblici si affidano unicamente al terzo settore per rispondere al bisogno del territorio. Bisogni sociali assolutamente emergenti sono legati alle situazioni di emarginazione e solitudine che questi centri vivono nei confronti della società civile.

Il bisogno di potenziare, in quantità e qualità i servizi agli anziani e il bisogno di aumentare il numero e la varietà delle risorse umane disponibili, è, a nostro avviso, una necessità impellente.

## 7) Obiettivi del progetto:

Il presente progetto fonda le proprie radici nei valori condivisi dal sistema Confcooperative/Federsolidarietà sul Servizio Civile Nazionale; valori che si traducono, operativamente, nel realizzare progetti di Servizio Civile volti ad:

- offrire al giovane in Servizio Civile un'esperienza formativa valida umanamente e qualificante professionalmente. Il presente progetto vuole offrire ai giovani un'esperienza di maturazione e di crescita personale. Un'esperienza capace di permettere la loro partecipazione attiva nella società, di esprimere solidarietà verso altre persone, di accrescere la propria dimensione professionale.
- essere al servizio della comunità e del territorio. Il giovane in servizio civile, attraverso il progetto, è al servizio della comunità locale nel suo complesso. Questo significa che il progetto è elaborato con un'attenzione particolare ai bisogni del territorio, in modo che la progettazione sia sinergica con i processi e le reti presenti in esso. Il progetto diventa, altresì, strumento e testimonianza per diffondere i valori e la conoscenza del Servizio Civile Nazionale nella comunità nella quale si opera.
- vivere un'esperienza all'interno dell'impresa sociale. Il Servizio Civile Nazionale, in special modo se svolto in cooperative sociali, coniuga gli aspetti e le motivazioni sociali e solidaristiche ad un'esperienza utile al giovane per acquisire specifiche conoscenze e competenze in alcuni ambiti professionali..
- testimoniare attraverso l'azione quotidiana i valori della L. 64/2001. Con il presente progetto si vuole proporre ai giovani in Servizio Civile un approfondimento della cultura della pace, della nonviolenza e della solidarietà ed un'esperienza concreta che mostri come tali valori si possano declinare operativamente nella quotidianità della vita di ciascuno. Significa, altresì, rendere il periodo di impegno sociale e per la pace vissuto nei dodici mesi di Servizio Civile un'esperienza utile e coinvolgente con cui è doveroso per il giovane confrontarsi in vista di intraprendere le proprie scelte di vita future. Significa, infine, permettere ai giovani in servizio civile di sperimentare l'impegno per la difesa della patria con mezzi non armati e nonviolenti in termini di:
  - gestione positiva del conflitto
  - riduzione o superamento della violenza
  - acquisizione o riconoscimento dei diritti

In linea con i valori sopra illustrati, che ispirano tutta la progettazione di Confcooperative/ Federsolidarietà, il presente progetto - rivolto al gruppo target sotto indicato - intende perseguire i seguenti obiettivi generali e specifici.

▪

### **C) Strutture residenziali per anziani**

#### Target

*Principale:* Anziani di fascia di età ultra 65enni. Tipologia: fragili, malattie senili, soli, in case di riposo.

#### Obiettivi Generali:

- Mantenimento dell'autonomia e della dignità personale a favore di anziani non autosufficienti
- Prevenzione dell'isolamento e del disagio senile
- **Animazione e socializzazione all'interno della struttura e all'esterno, sul territorio comunale e valligiano**

#### Obiettivi specifici

C2) avvio o potenziamento delle attività di animazione, socializzazione ed integrazione erogate dalle strutture residenziali per gli attuali 165 anziani, attraverso l'incremento delle opportunità relazionali e di attività comuni.

7) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei volontari in servizio civile:*

Confcooperative/Federsolidarietà con il presente progetto si propone di realizzare, nell'ambito dei territori indicati, interventi sinergici su quattro direttrici:

- rappresentare per i giovani un'esperienza significativa di conoscenza, sperimentazione, scambio, educazione e formazione ai valori della solidarietà, della nonviolenza, della promozione umana e integrazione sociale, della cultura del lavoro, coniugati con le esigenze di organizzazione dei fattori produttivi tipici dell'impresa cooperativa sociale.
- garantire un concreto lavoro per il miglioramento dei fattori di contesto tali da favorire l'inserimento e l'integrazione sociale delle persone destinatarie del progetto attraverso le azioni ed attività declinate nei piani di attuazione;
- sviluppare nelle diverse sedi di attuazione impegnate nel progetto processi orientati alla qualità (monitoraggio, verifica ex post) che abbiano la persona al centro del proprio intervento;
- realizzare un continuo lavoro di "manutenzione" delle relazioni con il territorio ed i suoi diversi attori attraverso uno specifico lavoro di conoscenza, scambio, coinvolgimento e supporto per il consolidamento e la creazione di sinergie.

In sintesi, l'esperienza di Servizio Civile nelle realtà accreditate Federsolidarietà/Confcooperative può essere definita, per i giovani in Servizio Civile Nazionale, una esperienza di *educazione alla cittadinanza attiva e solidale*, dove il servizio offerto costituisce una crescita per tutti gli attori coinvolti.

#### Piani di attuazione

Tenendo conto delle quattro direttrici sopra indicate, al fine di illustrare al meglio la realizzazione a livello territoriale del progetto e permetterne una facile lettura, si è scelta una descrizione grafica a matrice per descrivere i piani di attuazione e declinarli nelle azioni ed attività necessarie alla loro realizzazione. Vedi Allegati:

**Strutture residenziali per anziani Vedi Allegato 3 A01**

#### Diagramma di Gantt

Le azioni ed attività relative ai piani di attuazione (pda) illustrate negli allegati sopracitati, l'attività formativa generale e specifica (previste nelle voci 30 e seguenti) e l'attività di promozione (prevista alla voce 18), possono essere riassunte graficamente – rispetto al loro articolarsi temporale - nel seguente diagramma di Gantt. Visto il periodo di tempo intercorrente tra la presentazione del progetto e la sua attuazione (circa 12 mesi), tale tabella non può che avere un carattere generale definendo la tempistica del progetto per azioni su base mensile, che decorreranno dalla data di avvio del progetto.

Azioni	Mesi											
	1°	2°	3°	4°	5°	6°	7°	8°	9°	10°	11°	12°
Formazione generale	■			■				■				
Formazione specifica	■			■				■				
Attività di promozione			■			■			■		■	■
Azioni previste da progetto (pda 1)	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Monitoraggio					■				■			
Valutazione ex post (pda 2)												■

**Risorse Umane coinvolte nel progetto**

Per la realizzazione del presente progetto sono coinvolte complessivamente 29 persone con diversi ruoli e gradi di responsabilità per la conduzione delle varie azioni ed attività previste nei piani di attuazione. Per il dettaglio dei compiti assegnati ai volontari in Servizio Civile nel presente progetto si rimanda agli allegati:

**Strutture residenziali per anziani Vedi Allegato 3 A01**

**Ruolo dei Volontari e compiti assegnati**

Il gruppo di volontari in servizio civile, supportato e coordinato da figure professionali, diverrà parte integrante, previa informazione e formazione specifica, dell'équipe che realizzerà gli interventi previsti da progetto. Affiancheranno le figure professionali nelle attività previste dal piano di attuazione. In particolare saranno autonomamente avviati nella progettazione e realizzazione delle attività di tempo libero partecipando attivamente alle iniziative nei gruppi di volontariato esistenti nel territorio o all'interno dei propri centri di assegnazione.

I volontari in collaborazione con gli operatori saranno impiegati, inoltre, nella mappatura delle risorse del territorio, nella progettazione e nell'organizzazione di momenti di incontro con le comunità locali soprattutto nelle scuole, nelle parrocchie, nei comuni e con tutte le realtà con cui è possibile un lavoro di rete.

Nel corso di realizzazione delle attività previste dal progetto si alterneranno momenti di incontro, formazione, programmazione e verifica delle attività.

Per il dettaglio dei compiti assegnati ai volontari in Servizio Civile nel presente progetto si rimanda agli allegati:

**Strutture residenziali per anziani Vedi Allegato 3 A01**

8) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

4

N.	Denominazione Sede di attuazione del progetto	Codice identificativo sede	Volontari da impiegare nel progetto			
			N. totale volontari	N. posti con VA	N. posti no VA	N. posti solo V
1	Cooperativa Margherita 5	8738	1			1
2	Cooperativa Margherita 2	1105	1			1
3	Il Bucaneve Società Cooperativa Sociale	50664	2			2

9) Numero posti con vitto e alloggio:

10) Numero posti senza vitto e alloggio:

11) Numero posti con solo vitto:

12) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

13) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

14) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

- Obbligo della divisa e del cartellino di riconoscimento,
- disponibilità a missioni e trasferimenti,
- rispetto del regolamento interno,
- eventuale presenza nei giorni festivi,
- d'attuazione, flessibilità oraria.





17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

- Depliant e manifesti,
- articoli su quotidiani e periodici locali,
- spot ed interviste su Tv e radio locali,
- siti internet, ([www.serviziocivile.coop](http://www.serviziocivile.coop), [www.solcocamunia.it](http://www.solcocamunia.it) e [www.voli.bs.it](http://www.voli.bs.it))
- incontri a tema presso scuole superiori e centri di formazione professionale,
- incontri con volontari che frequentano le cooperative sociali non profit,
- informagiovani.

In sinergia con l'attività prevista a livello locale dal progetto, Confcooperative svolgerà una apposita attività di comunicazione ed informazione per oltre 21 ore complessive per promuovere e sensibilizzare la comunità territoriale oggetto del progetto attraverso la predisposizione di uno specifico Piano di Comunicazione.

Il Piano di Comunicazione è rivolto come target principale ai giovani dai 16 ai 28 anni e come target secondario alla comunità locale in cui il progetto si attua.

Si riportano in sintesi alcune delle azioni previste dal Piano di Comunicazione:

- 1 incontro regionale (**4 ore complessive**)
- 1 incontri provinciali (**4 ore complessive**)
- 1 open day a livello comunale (**8 ore complessive**)
- 1 incontro comunale con il Comune di Darfo Boario Terme, Berzo Inferiore e Sonico, coinvolto nel progetto per un totale di 4 ore.
- Presenza con stand in 2 fiere di carattere nazionale rivolte ai giovani (come Civitas e Job Oriented)
- 4 articoli su testate giornalistiche a copertura nazionale
- 1 pagina pubblicitaria su testate a copertura nazionale
- Attività di informazione attraverso il sito web nazionale [www.serviziocivile.coop](http://www.serviziocivile.coop)
- Attività di informazione attraverso una nuova newsletter telematica trimestrale che sarà inviata ad apposita mailing list
- Affissione manifesti e distribuzione depliant informativi

Nell'impegno di promozione del servizio civile, Confcooperative collaborerà - inoltre - in maniera sinergica con:

- le Acli attraverso la realizzazione di apposite attività di comunicazione ed informazione a livello locale e nazionale (vedi lettera di partnership allegata);
- il Tavolo Ecclesiale per il Servizio Civile Nazionale composto dall' Ufficio della conferenza episcopale italiana per la pastorale giovanile, Ufficio della conferenza episcopale italiana per la pastorale missionaria, Ufficio della conferenza episcopale per la pastorale sociale e del lavoro ed gli enti di servizio civile di prima classe che si ispirano ai fondamenti della dottrina sociale della Chiesa (Confcooperative, Focsiv, Acli, Misericordie, Salesiani, et.). Il tavolo ecclesiale ha l'obiettivo principale di promuovere ed informare circa i progetti di servizio civile attraverso la produzione di materiale promozionale attraverso il portale [www.esseciblog.it](http://www.esseciblog.it)

18) *Eventuali autonomi criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Nessuno

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

Sì

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati del progetto:*

Si farà ricorso a colloqui individuali, incontri di staff , report e questionari.  
Per la valutazione *in itinere* ed *ex post* indicata nei piani di attuazione, si adatteranno strumenti e metodologie differenziati e specifici rispetto all'oggetto del progetto ed alle diverse categorie di soggetti, interni ed esterni, coinvolti.  
Per la misurazione dell'efficienza e dell'efficacia delle attività previste dal progetto si utilizzeranno le variabili quantitative e qualitative di seguito indicativamente riportate. Ciascun progetto selezionerà e integrerà gli indicatori ritenuti pertinenti alle rilevazioni per la specificità delle azioni da valutare.

- **Efficacia:** intesa come raggiungimento scopi e benefici
  - numero complessivo di destinatari diretti raggiunti dal servizio
  - nuovi utenti;
  - destinatari indiretti del progetto (sviluppo comunità locale, fasce d'utenza, ulteriori tipologie);
  - livello di soddisfazione tra gli utenti;
  - livello di soddisfazione di volontari;
  - fattori esterni su cui ha inciso il progetto;
  - contatti con operatori di altri servizi;
  - nuove partnership/reti che il progetto ha permesso di sviluppare con organizzazioni del terzo settore/enti pubblici;
  - individuazione obiettivi specifici raggiunti.
  
- **Efficienza:** risultati e benefici ottenuti rispetto ai costi
  - numero di destinatari raggiunti
  - destinatari indiretti del progetto
  - risorse umane impiegate
  - numero ore dedicate dai volontari alle singole attività
  - numero ore dedicate dai volontari per il raggiungimento di ciascun obiettivo specifico
  - risorse strumentali
  - verifica impatto organizzativo interno ed esterno
  - sostenibilità del progetto nel futuro e riprogrammazione
  - parametri gestionali ed economici
  - altri parametri in relazione alla buona gestione delle risorse umane

Saranno effettuate due rilevazioni, rispettivamente al 5° ed al 9° mese dall'avvio del progetto. Nel 12° mese dall'avvio del progetto sarà effettuata la valutazione *ex post*

del progetto stesso.  
Gli indicatori rilevati attraverso i questionari, report e le schede di rilevazione, saranno elaborati su scale Likert o su strumenti derivati e ridotti a variabile attraverso tecniche fattoriali per permettere l'individuazione di gruppi omogenei di destinatari e del loro gradimento sui fattori precedentemente individuati in base a gradi di soddisfazione.

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

Sì

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

nessuno

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

	Docenti formazione generale superiore a quella obbligatoria	€ 250,00
	Segreteria organizzativa e coordinamento in quota parte (esclusa attività del RLEA, OLP, Tutor ed alte figure previste dal SCN)	€ 500,00
	....	
<b>Spese per attrezzature</b>		
	Carburante per mobili registrati dedicati al progetto (es. pulmino)	€ 800,00
<b>Spese generali</b>		
	Materiali di consumo	€ 100,00
	Cancelleria	€ 50,00
	<b>Totale</b>	<b>€ 150,00</b>

24) *Eventuali copromotori e partners del progetto con la specifica del ruolo concreto rivestito dagli stessi all'interno del progetto:*

nessuno

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

N° 3 aula formazione,  
N° 3 telefoni,

N° 3 personal computers,  
N° 3 collegamenti ad internet,  
N° 3 fotocopiatrici,  
N° 3 televisore e videoregistratore,  
N° 3 automezzi,

materiale di cancelleria, pubblicazioni specifiche e testi scolastici,  
volantini e manifesti

## CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Convenzione Quadro tra l'Università degli Studi di Brescia e Solco Brescia Consorzio di cooperative sociali a r.l. e proprie associate (tra cui il Consorzio Sol.Co. Camunia) per lo svolgimento del Servizio Civile volontario per studenti e/o laureandi dell'Università

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

nessuno

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

In merito all'acquisizione delle competenze e professionalità da parte dei volontari, la SLEA, sede locale di ente accreditato di Confcooperative, rilascerà al termine del periodo di Servizio Civile – anche a seguito del modulo formativo specifico sul bilancio delle competenze - apposito attestato valido ai fini del curriculum vitae nel quale si riconoscono le capacità sotto riportate.

### CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI

*Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.*

I volontari saranno impiegati per almeno il 60% del loro orario di servizio in attività assieme agli operatori nelle sedi di attuazione; in questo modo avranno la possibilità:

- Di apprendere le modalità relazionali più adeguate per creare efficaci relazioni d'aiuto nei confronti dell'utenza;
- Di conoscere e collaborare con le diverse figure professionali presenti nel proprio centro;
- Di apprendere competenze specifiche rispetto il lavoro di gruppo e una metodologia corretta (es. pre-gruppo, gruppo, post-gruppo; supervisioni, ecc.)
- Di relazionarsi con i referenti di enti, associazio-

<p>CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE <i>Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.</i></p>	<p>ni o altre realtà presenti nel territorio.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Attraverso il lavoro di gruppo con l'intera équipe di operatori, i volontari potranno partecipare all'organizzazione delle attività previste dal progetto</li> <li>- Ai volontari verrà insegnato attraverso gli incontri con gli OLP o altri formatori cosa sono i piani di intervento personalizzati come vengono creati e gestiti, le verifiche successive. In alcune SAP è possibile imparare ad utilizzare la Cartella Integrata, come strumento per la gestione dei progetti individualizzati.</li> <li>- Per le attività di tempo libero collaboreranno con gli OLP nel progettare e avviare attività ludico/ricreative rivolte all'utenza.</li> <li>- Per le attività di sensibilizzazione del territorio i volontari collaboreranno con gli OLP o altri operatori e potranno apprendere come progettare, organizzare ed attivare contatti con realtà presenti nel territorio e creare momenti di incontro con la cittadinanza locale.</li> </ul>
<p>CAPACITÀ E COMPETENZE PROFESSIONALI E/O TECNICHE <i>Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Uso dei piani di intervento personalizzato e dei rispettivi programmi informatici.</li> <li>- Uso computer e internet per aggiornamento data base, sito, ricerche a diverso tema (es. iniziative presenti sul territorio, mappatura risorse sul territorio. et.)</li> <li>- Uso strumenti tecnici durante le attività laboratoriali.</li> </ul>
<p><b>ULTERIORI INFORMAZIONI</b></p>	<p>Nelle SAP in cui il livello dei lavori artistici è più elevato i volontari potranno usufruire anche degli insegnamenti e del supporto di operatori tecnico-pratici.</p>

## Formazione generale dei volontari

29) Sede di realizzazione:

Consorzio Sol.Co. Camunia – Piazza Don Bosco, 1 25047 Darfo Boario Terme (Bs)  
Tel. 0364.530016 Fax 0364.534509

30) *Modalità di attuazione:*

Il percorso formativo (generale e specifico) proposto da Confcooperative è volto a permettere ai volontari di acquisire la consapevolezza e la responsabilità di essere cittadini attivi nella comunità, chiamati in prima persona ad educarsi e ad educare ai valori della solidarietà e della promozione umana, così da contribuire a migliorare la qualità della vita della collettività portando la propria individualità ed esperienza.

Aspetto fondamentale del percorso formativo generale – nel rispetto di quanto disposto dalle “Linee Guida sulla formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale” emanate dall’UNSC - è quello di rappresentare per i giovani in Servizio civile un’occasione di apprendimento e di acquisizione di conoscenze in particolare sui fondamenti storici e costituzionali del servizio civile, sull’attuale normativa che lo regola, sulla conoscenza dei valori e finalità di Confcooperative, ente presso cui il giovane svolge il Servizio Civile.

La formazione generale dei volontari sarà effettuata attraverso **incontri a livello provinciale** - con riferimento al territorio di realizzazione del progetto – realizzati dalla sede nazionale, attraverso il proprio staff nazionale di formazione, assieme ai formatori della sede locale di ente accreditato.

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell’Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

Sì

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Il percorso di formazione generale, inteso come processo dinamico, si propone di raggiungere le finalità individuate attraverso momenti formativi orientati prevalentemente alla:

- crescita della “capacità politica” del singolo, intesa come capacità di leggere la realtà e di agire per una sua trasformazione;
- acquisizione di conoscenze per sviluppare capacità e competenze adeguate al tipo di servizio previsto dal progetto (acquisizione di strumenti relazionali ed educativi).
- elaborazione personale del volontario dei valori e motivazioni dell’esperienza di servizio civile. Tale processo sarà accompagnato da incontri che favoriscono l’acquisizione di consapevolezza su di sé e di rielaborazione della propria esperienza.

Oltre alla formazione di tipo frontale si prevede una metodologia attiva di apprendimento con attività e lavori di gruppo, role-playing ed esercitazioni psicosociali che permettano l’acquisizione delle conoscenze e la possibilità di confronto tra i volontari.

Il percorso formativo sarà realizzato attraverso una formazione generale di 42 ore articolata in incontri territoriali.

Al termine degli incontri formativi saranno effettuate verifiche attraverso un questionario di valutazione per monitorare: soddisfazione dei partecipanti e rispondenza

alle aspettative, utilità percepita, quantità e qualità degli apprendimenti, bisogni formativi.

### 33) *Contenuti della formazione:*

La formazione generale ha l'obiettivo di sviluppare nei volontari la dimensione della cittadinanza attiva e responsabile, conoscere i fondamenti costituzionali e la normativa del servizio civile nazionale, sviluppare le diverse competenze e capacità dei volontari per attuare il progetto. I contenuti sono:

#### **Modulo formativo (42 ore)**

##### 1. "Analisi delle esperienze e delle aspettative"

In questo, si dedica particolare attenzione all'inserimento del volontario nel progetto. L'incontro ha lo scopo di creare un'occasione privilegiata per un consolidamento del gruppo, per la condivisione delle diverse realtà sociali nelle quali il progetto viene realizzato e le modalità di assistenza alla persona. Si cercherà di sviluppare un confronto tra i volontari sulle motivazioni e sulle aspettative dell'esperienza.

##### 2. "Analisi dei processi del proprio modo di comunicare, di porsi in relazione e gestione dei conflitti"

L'incontro è volto a far acquisire i primi elementi sulla comunicazione interpersonale e sulla gestione di eventuali conflitti, attraverso l'utilizzo di tecniche attive al fine di favorire nel giovane un'autovalutazione delle proprie modalità di relazione.

##### 3. "Legislazione e storia del servizio civile: dall'obiezione di coscienza alla legge n. 64 del 2001". "Significato del servizio civile (articoli 2, 3 e 52 della Costituzione Italiana, giurisprudenza costituzionale)". "La difesa civile non armata e non violenta"

L'incontro ha lo scopo di permettere al volontario di essere consapevole della storia dell'obiezione di coscienza, di quale sia stato il percorso legislativo che ha permesso di arrivare alla legge che regola il servizio civile e di riflettere sui diritti e doveri dei volontari. Inoltre si cercherà di porre l'attenzione di come il servizio civile, assieme ad altre forme (come la Protezione civile), costituisca un'esperienza di realizzazione della difesa alternativa della Patria.

##### 4. "Normativa vigente e Carta di impegno etico". "Diritti e doveri dei volontari"

In questo incontro è illustrata la normativa che regola il Servizio Civile (leggi nazionali, decreti ministeriali e circolari UNSC), nonché la disciplina che regola i rapporti tra gli enti ed i volontari del servizio civile nazionale. Il modulo metterà in evidenza il ruolo e la funzione del volontario nell'esperienza di servizio civile.

##### 5. "La mission, valori ed organizzazione della cooperazione sociale di Confcooperative/Federsolidarietà". "La Sede locale di Ente accreditato: ruolo e finalità". "Caratteristiche del progetto e condivisione delle diverse realtà in cui si realizza"

L'incontro ha lo scopo di permettere al volontario di avere delle informazioni specifiche sul contesto in cui si trova a svolgere il proprio servizio e sul progetto in cui sarà coinvolto. Si cercherà di far capire le finalità e l'organizzazione Confcooperative-Federsolidarietà e delle sue sedi locali di ente di attuazione. Si forniranno, inoltre, alcune nozioni basilari sul terzo settore, sui diversi attori che vi

operano, sul concetto di solidarietà sociale..

6 e 7. “Conoscenza del territorio”

I due incontri hanno l’obiettivo di approfondire alcuni temi trattati nel modulo iniziale arricchendo con testimonianze, case history e visite presso altre strutture (pubbliche, terzo settore, parrocchie, et.) operanti sul territorio, connesse ai temi affrontati nel progetto.

8.e 9. “Potersi sperimentare in situazioni in cui sono protagonista”.

I due incontri integrativi sono volti a favorire l’entusiasmo e la relazione nel gruppo, di sviluppare la fiducia e l’autostima dei partecipanti scoprendo quanto ognuno sia indispensabile e insostituibile per gli altri, consolidare il senso di appartenenza ad un gruppo. Le attività previste vengono attuate con modalità attive con dei momenti di confronto al fine di favorire un’autovalutazione delle proprie modalità di relazione.

34) *Durata:*

42 ore

**Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari**

35) *Sede di realizzazione:*

Consorzio Sol.Co. Camunia Piazza Don Bosco,1 Darfo Boario Terme (Bs),  
Cooperativa sociale Margherita – Piazza don Bosco,1 25047 Darfo Boario Terme (Bs)  
Cooperativa Sociale Il Bucaneve – via maestro Branchi 25040 Sonico (Bs)

36) *Modalità di attuazione:*

Il percorso formativo specifico sarà realizzato attraverso una formazione specifica così come di sviluppare nei volontari le diverse competenze e capacità utili per la realizzazione efficace del progetto.  
- Il percorso si realizzerà attraverso 12 incontri per complessive 72 ore.

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

Cognome	Nome	Luogo di nascita (Comune e Provincia)	Data di nascita
Melino	Luca	Torre di Mondovì (Cuneo)	23/06/66
Moreschi	Chiara	Breno (Brescia)	08/08/73
Ghirardelli	Sonia	Breno (Brescia)	17/04/79

Ballarini	Cristian	Breno (Brescia)	04/12/74
Faustinelli	Monia	Edolo (Brescia)	14/12/76

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

<b>Nome e Cognome</b>	<b>Titoli di studio</b>	<b>Competenze</b>	<b>Esperienze</b>
Luca Melino	Laurea in Educatore Professionale	Responsabile SETTORE FORMAZIONE E LAVORO – Ente di Formazione Consorzio Sol.Co. Camunia. (vedi curriculum)	Svolge regolarmente attività di formazione per i volontari di Servizio Civile dal 2002
Chiara Moreschi	Laurea in Psicologia	Formatrice Slea (vedi curriculum)	Svolge regolarmente attività di formazione per i volontari di Servizio Civile dal 2003
Sonia Ghirardelli	Educatore professionale	Olp (vedi curriculum)	Svolge regolarmente attività di formazione per i volontari di Servizio Civile dal 2005
Cristian Ballarini	Infermiere Professionale	Olp (vedi curriculum)	Svolge regolarmente attività di formazione per i volontari di Servizio Civile dal 2005
Monia Faustinelli	Laurea in scienze dell'educazione	Olp (vedi curriculum)	Svolge regolarmente attività di formazione per i volontari di Servizio Civile dal 2003

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Il progetto prevede che nell'esperienza annua di servizio civile sia pianificato un percorso di formazione che si propone di sostenere il ruolo dei volontari in modo adeguato attraverso l'acquisizione di competenze specifiche nell'ambito del progetto scelto rispetto al specifico settore d'impiego. Il progetto prevede una serie di incontri mensili di formazione specifica.

Ogni incontro è strutturato in tre momenti principali: una fase iniziale di apertura, molto importante per porre le basi della relazione con e tra i partecipanti e definire gli obiettivi del lavoro di gruppo, una fase intermedia in cui vengono presentati e sviluppati i contenuti specifici della formazione, una fase finale in cui, attraverso un questionario è possibile valutare il raggiungimento degli obiettivi.

La metodologia didattica sarà interattiva. Gli interventi formativi si articoleranno in:

lezioni didattiche, role-playing, analisi della comunicazione per mezzo di simulazioni in aula, lavori di gruppo, giochi ed esercitazioni psicosociali..  
Ogni volta, alla conclusione di questi incontri al volontario verrà consegnata una scheda che serve come strumento per approfondire nella sede di attuazione del progetto assieme all'OLP l'argomento trattato in modo più ampio presso la sede di assegnazione; inoltre verrà affiancato da un operatore esperto nelle attività specifiche previste e potrà usufruire di altri momenti di formazione, differenti e specifici per ogni sede. Questi incontri saranno registrati su apposite schede.

#### 40) *Contenuti della formazione:*

La formazione specifica, nel percorso formativo di Confcooperative, ha l'obiettivo di fornire al volontario la formazione specifica e quindi le conoscenze e le competenze necessarie a svolgere in maniera positiva ed efficace le attività previste.

1° e 2° Incontro. “Organizzazione della sede di attuazione del progetto”. “Conoscenza dei bisogni del territorio”. “Programmazione delle attività e modalità per l'attuazione del progetto”

I due incontri hanno lo scopo di permettere al volontario di avere delle informazioni specifiche sul contesto e sui diretti referenti in cui si trova a svolgere il proprio servizio. Segue scheda “Conosco la mia Cooperativa” per sviluppare l'argomento con l'OLP.

3° Incontro. “Destinatari del progetto , percorsi e modalità educative”

L'incontro ha lo scopo di permettere al volontario di avere delle informazioni specifiche sull'utenza con cui si relaziona quotidianamente e sui percorsi educativi in atto. Segue scheda “Conosco gli utenti. La relazione educativa” per sviluppare l'argomento con l'OLP.

4° e 5° Incontro: “I mille aspetti del disagio”

Gli incontri hanno lo scopo di far emergere quali siano gli aspetti connessi al disagio specifico oggetto del progetto che mettono in difficoltà. L'incontro sarà strutturato attraverso dei lavori di gruppo e dei role playing strutturati al fine di permettere al volontario di avere ulteriori stimoli di riflessione. Segue scheda “La gestione dei conflitti. Difficoltà incontrate nella relazione con gli utenti” per sviluppare l'argomento con l'OLP.

6° Incontro: “La relazione con le persone in situazione di disagio e la comunicazione interpersonale”

L'incontro ha lo scopo di creare un'occasione privilegiata per capire assieme quali sono i meccanismi che intervengono ed influiscono nei rapporti con le persone . Esserne consapevoli può aiutare a migliorare le relazioni interpersonali e quelle con la persona in difficoltà.

I temi trattati riguardano in modo più dettagliato:

- le prime impressioni tra le persone
- gli stimoli che influiscono nel formarsi un'immagine dell'altra persona
- i bisogni fondamentali delle persone (piramide di Maslow)
- quali elementi concorrono nel formare una relazione significativa

Segue tabella “L'ascolto e la capacità di lettura degli altri” per sviluppare l'argomento con l'OLP.

7° Incontro: “La comunicazione interpersonale”

L'incontro cercherà di far diventare consapevoli di come il nostro modo di comunicare interviene e modifica i rapporti con le altre persone. Nessuna risorsa è più efficace del linguaggio nel coinvolgere e nel stimolare le relazioni interpersonali. I temi specifici sono:

- i diversi stili di comunicazione interpersonale
- la comunicazione verbale e non verbale
- l'ascolto attivo come aiuto
- l'assertività come strumento fondamentale per la riuscita delle relazioni.

Segue scheda “Il mio modo di comunicare con le diverse figure che incontro in cooperativa” per sviluppare l'argomento con l'OLP.

8° Incontro: “Territorio e servizio civile”. “Come progettare e realizzare delle attività nel territorio”

L'incontro ha lo scopo di permettere alle volontarie di saper utilizzare degli strumenti di programmazione al fine di realizzare delle attività specifiche nel territorio. I temi specifici sono:

- analisi del territorio a cui è rivolta il progetto;
- analisi al target a cui è rivolto il progetto;
- finalità e obiettivi;
- strutturazione delle attività
- strumenti di verifica dell'efficacia del progetto.

Segue scheda: “Elementi per un progetto e il lavoro di équipe” per sviluppare l'argomento con l'OLP.

9° Incontro: “Realizzazione e progettazione di una attività di sensibilizzazione nel territorio”

L'incontro si svilupperà in diversi momenti in cui si strutturerà una parte di studio e di progettazione, e una parte di realizzazione effettiva del progetto. Segue scheda: “Analisi di un progetto per il territorio. Il lavoro di rete.” per sviluppare l'argomento con l'OLP.

10° Incontro: “Partecipazione attiva nella comunità. Incontro con realtà associative che operano nel territorio”.

Il contatto diretto con chi opera nel territorio sarà un'ulteriore stimolo di riflessione e conoscenza. Segue scheda: “La mia cittadinanza attiva” per sviluppare l'argomento con l'OLP.

11. Incontro “ Bilancio di competenze”.

Nell'ambito dell'offerta formativa specifica per i volontari in servizio civile sarà strutturato, nell'ultimo mese di servizio, un incontro sul bilancio delle competenze e sulle opportunità legate al loro futuro professionale.

Pertanto si è pensato di articolare la giornata di formazione affrontando le seguenti tematiche:

- Bilancio delle competenze acquisite;
- Costruzione curriculum vitae;
- Esperienze ex volontari già inseriti in ambiti lavorativi.
- Mappa delle opportunità.

## 12. “Valutazione conclusiva”

Lo scopo dell’incontro è quello di favorire un momento in cui sia possibile rivalutare l’esperienza vissuta esaminando in modo obiettivo la propria crescita personale e professionale.

41) *Durata:*

72 ore

### **Altri elementi della formazione**

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Saranno effettuate due rilevazioni: la prima a metà progetto, la seconda alla sua conclusione.

Gli indicatori rilevati attraverso i questionari e le schede di rilevazione, elaborati su scale Likert o su strumenti derivati saranno ridotti a variabile attraverso tecniche fattoriali per permettere l’individuazione di gruppi omogenei di destinatari e del loro gradimento sui fattori precedentemente individuati in base a gradi di soddisfazione.

Inoltre per valutare se l’apprendimento dei concetti trasmessi durante gli incontri è consolidato e compreso e per misurare il grado di soddisfazione dei volontari che partecipano al progetto si rende necessario effettuare una valutazione in itinere. Per questo vengono somministrati, al termine di ogni incontro formativo, questionari che indagano la valutazione dell’apprendimento, la soddisfazione dei volontari e la rispondenza delle aspettative, l’utilità percepita, i bisogni formativi.

Inoltre la valutazione dell’apprendimento di nuove conoscenze e competenze professionali, nonché della crescita individuale dei volontari verrà fatta durante i momenti di formazione dove sarà possibile confrontarsi direttamente sulle esperienze fatte, le difficoltà incontrate, i vari metodi di lavoro.

Alla fine dell’anno di servizio civile ai volontari viene chiesto di stendere una relazione in cui riprendere i vari aspetti del servizio civile: formazione, attività in cooperativa, relazione con OLP e RLEA, e dare un giudizio sul percorso fatto sia dal punto di vista personale che professionale..

I risultati finali dell’apprendimento e della soddisfazione dei volontari, saranno utilizzati per effettuare una sintesi finale e per poter riprogettare e rivedere i futuri progetti di formazione.

Data 30 ottobre 2006

Progettista

Emmolo Emilio

Responsabile

Tavazza Maria Paola